

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2017

(artt. 6 e 30 del D.P.R. 2 Novembre 2005, n. 254)

Il Collegio dei revisori così composto:

Dott.ssa Adalgisa Irlando – Presidente

Dott.ssa Ida Celestino - Componente

Prof. Claudio Travaglini - Componente

prende in esame il progetto di bilancio di previsione per l'anno 2017, in adempimento a quanto disposto dall'art. 6, secondo comma e dall'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (D.P.R. n. 254/2005).

Prima di passare all'esame del bilancio preventivo 2017, occorre evidenziare la particolarità del documento in esame che viene predisposto in un momento successivo rispetto al termine ordinario previsto dalla vigente normativa in quanto la Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, istituita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 dicembre 2015, si è costituita in data 19 dicembre 2016 con l'insediamento del Consiglio camerale convocato con Decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 236 del 6 dicembre 2015. Pertanto, a partire dal 19 dicembre, dopo il processo che ha portato alla costituzione di tutti gli organi del nuovo ente, è stato avviato il processo di pianificazione e programmazione che parte dall'approvazione del programma pluriennale da parte del Consiglio per la durata del proprio mandato (2016-2021) ed è stato concluso il processo di chiusura contabile degli enti accorpatisi al 18 dicembre 2016 e della camera di Commercio della Romagna per la frazione di anno 19-31 dicembre 2016. Ciò in coerenza con quanto indicato dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 0105995 del 1° luglio 2015 la quale prevedeva che al momento della nascita della nuova camera di commercio, nelle more del primo preventivo economico della stessa, per consentire l'operatività minima al nuovo ente, l'apertura dei conti avvenisse con un "budget senza valori".

Il Consiglio, con delibera n. 18 del 6 giugno u.s., ha approvato il programma di mandato 2016-2021 e la Giunta, in conformità alle indicazioni strategiche fornite dal Consiglio camerale, ha predisposto, preliminarmente al bilancio preventivo 2017, la Relazione Previsionale e Programmatica 2017.

Il bilancio è stato predisposto dalla Giunta Camerale in ossequio all'art. 14, comma 5, della L. 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 23, con delibera n. 62 del 13.06.2017, sulla base dell'Allegato A di cui all'art. 6, comma 1 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 che indica gli importi contenuti nelle varie voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti, ripartiti fra le funzioni istituzionali delle Camere di Commercio. Rispetto al prospetto di cui al citato allegato A si evidenzia che, trattandosi del primo bilancio preventivo della Camera di Commercio della Romagna, la prima colonna (previsione consuntivo al 31.12 dell'anno t-1) ovviamente non è stata valorizzata.

Inoltre, il suddetto progetto di bilancio è uniformato ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale, di prudenza, attendibilità e chiarezza e, in ossequio alle disposizioni previste dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (riforma di contabilità e finanza pubblica) e del decreto legislativo 31.05.2011, n. 91 (armonizzazione dei sistemi contabili) e ai successivi decreti e circolari attuativi emanati dal Ministero dell'Economia e Finanze e dal Ministero dello Sviluppo Economico, è stato redatto anche secondo la forma contabile di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 che segue

l'impostazione del conto economico civilistico con le modifiche conformi a quanto espressamente consentito dall'art. 2423 ter del codice civile.

E' stata quindi operata la riclassificazione del preventivo economico di cui all' art. 6 del D.P.R. n. 254/2005 per cui sono stati prodotti anche i seguenti documenti: budget economico annuale e pluriennale, prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi redatto secondo lo schema ministeriale.

Per adempiere a quanto indicato dalla normativa, è stata inoltre predisposta la relazione tecnico-illustrativa.

Si riportano di seguito l'allegato A – Preventivo e il prospetto di bilancio riclassificato secondo il D.M. 27 marzo 2013 in riferimento al quale il Collegio verifica il rispetto dei criteri indicati nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148123 del 12 settembre 2013.

ALL A
PREVENTIVO
(previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2016	PREVENTIVO ANNO 2017	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGISTRAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) PROVENTI CORRENTI							
1) Diritto Annuale		9.727.000,00		9.727.000,00			9.727.000,00
2) Diritti di Segreteria		3.500.000,00			3.500.000,00		3.500.000,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate		495.000,00	7.705,00	14.791,00	350.410,00	122.093,00	495.000,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi		193.000,00	6.747,00	18.881,00	154.763,00	12.609,00	193.000,00
5) Variazione delle rimanenze		4.000,00	338,00	457,00	2.730,00	475,00	4.000,00
Totale proventi correnti (A)		13.911.000,00	14.114,00	9.780.215,00	4.002.444,00	134.228,00	13.911.000,00
B) ONERI CORRENTI							
6) Personale		5.631.000,00	696.648,00	1.204.130,00	2.751.184,00	979.038,00	5.631.000,00
7) Funzionamento		3.414.257,00	457.984,00	760.558,00	1.708.079,00	487.640,00	3.414.257,00
8) Interventi economici		2.843.243,00			120.000,00	2.723.243,00	2.843.243,00
9) Ammortamenti e accantonamenti		2.489.000,00	47.544,00	2.091.268,00	275.427,00	74.762,00	2.489.000,00
Totale Oneri Correnti (B)		14.377.500,00	1.202.176,00	4.055.952,00	4.854.690,00	4.264.682,00	14.377.500,00
Risultato della gestione corrente (A-B)		466.500,00	1.188.063,00	5.704.263,00	852.246,00	4.130.455,00	466.500,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10) Proventi finanziari		62.500,00	22.746,00	33.747,00	4.383,00	1.623,00	62.500,00
11) Oneri finanziari		9.500,00	9.500,00				9.500,00
Risultato della gestione finanziaria (C)		53.000,00	13.246,00	33.747,00	4.383,00	1.623,00	53.000,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12) Proventi straordinari		254.000,00	1.083,00	237.079,00	9.135,00	6.703,00	254.000,00
13) Oneri straordinari		181.500,00	2.042,00	176.040,00	2.568,00	852,00	181.500,00
Risultato della gestione straordinaria (D)		72.500,00	969,00	61.040,00	6.568,00	5.852,00	72.500,00
Disevanzo/Avarzo economico esercizio (A-B+C+D)		341.000,00	1.175.775,00	5.789.050,00	841.295,00	4.122.980,00	341.000,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E) Immobilizzazioni Immateriali		15.000,00		15.000,00			15.000,00
F) Immobilizzazioni Materiali		1.393.310,00	500,00	1.390.810,00	2.000,00		1.393.310,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie		135.000,00	135.000,00				135.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)		1.543.310,00	135.500,00	1.405.810,00	2.000,00		1,543,310,00

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2017		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		13.565.187,00		
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	338.187,00			
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	234.332,00			
c3) contributi da altri enti pubblici	103.855,00			
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	9.727.000,00			
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.500.000,00			
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		- 4.000,00		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		349.813,00		
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	349.813,00			
Totale Valore della Produzione (A)		13.911.000,00		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		- 4.269.249,00		
a) erogazione di servizi istituzionali	- 2.843.243,00			
b) acquisizione di servizi	- 1.311.006,00			
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	- 35.000,00			
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 80.000,00			
8) per godimento di beni di terzi		- 126.000,00		
9) per il personale		- 5.631.000,00		
a) salari e stipendi	- 4.241.000,00			
b) oneri sociali	- 1.030.000,00			
c) trattamento di fine rapporto	- 300.000,00			
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	- 60.000,00			
10) ammortamenti e svalutazioni		- 2.319.000,00		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 8.600,00			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 260.400,00			
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	- 2.050.000,00			
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		- 170.000,00		
14) oneri diversi di gestione		- 1.862.251,00		
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	- 403.925,00			
b) altri oneri diversi di gestione	- 1.458.326,00			
Totale Costi della Produzione (B)		- 14.377.500,00		
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 466.500,00		

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		20.000,00	
16) altri proventi finanziari		42.500,00	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	42.500,00		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
17) interessi ed altri oneri finanziari		- 9.500,00	
a) interessi passivi			
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate			
c) altri interessi ed oneri finanziari	-	9.500,00	
17 bis) utili e perdite su cambi			
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17/-7 bis)		53.000,00	
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19) svalutazioni		- 1.500,00	
a) di partecipazioni	-	1.500,00	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		- 1.500,00	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)		254.000,00	
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		- 180.000,00	
Totale delle partite straordinarie (20-21)		74.000,00	
Risultato prima delle imposte		- 341.000,00	
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate			
DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		- 341.000,00	

Per quanto concerne le spese per il personale, nella previsione per il 2017 gli stanziamenti sono stati determinati sulla base del personale attualmente in servizio (n. 133 compresi 2 dirigenti e 1 Segretario Generale) in quanto la legge di riforma degli enti camerali di cui al D. Lgs. 25.11.2016, n. 219, all'art. 3, prevede che fino al completamento delle procedure di ricollocazione del personale eventualmente in soprannumero al termine delle procedure di riordino di tutti gli enti camerali, è vietata l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi a qualunque titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Si è tenuto conto, inoltre, dell'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 (legge di stabilità per l'anno 2016) sulla base del quale, a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo per l'anno 2015. Perciò, in via provvisoria, lo stanziamento dei fondi per il trattamento accessorio del personale è stato effettuato sulla base degli importi determinati per l'anno 2016 dalle preesistenti Camere di Commercio di Forlì-Cesena e di Rimini.

Il Collegio evidenzia che il preventivo economico presenta un disavanzo della gestione corrente pari a euro 466.500,00 (atteso che, a fronte di proventi correnti pari a euro 13.911.000,00 sono previsti oneri correnti per euro 14.377.500,00); tale risultanza, sommata alla gestione finanziaria (euro 53.000,00) e straordinaria (euro 72.500,00) conduce ad una previsione di disavanzo 2017 di euro 341.000,00.

Il risultato tiene conto di una stima prudenziale dei ricavi, soprattutto per quanto attiene alla previsione del diritto annuale, in considerazione della riduzione, in misura pari al 50% rispetto al 2014, del tributo camerale; inoltre, il perdurare della crisi economica ha comportato negli ultimi anni una contrazione dei fatturati delle imprese e, quindi, di parte della base imponibile del calcolo del tributo.

Circa la previsione degli oneri, si è tenuto conto del fabbisogno di risorse economiche per l'erogazione dei servizi, lo svolgimento delle attività istituzionali e il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti in sede di relazione previsionale e programmatica, in ossequio alle disposizioni normative vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica.

Il Collegio passa ora ad analizzare le varie voci ed aggregati della gestione 2017.

Per quanto attiene allo stanziamento di fondi destinati a finanziare azioni dirette e per il tramite della propria azienda speciale, la Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, ha previsto in competenza economica una somma complessivamente pari a **euro 2.843.243,00**. In particolare, nel preventivo sono previste le seguenti iniziative a sostegno del territorio e delle imprese:

supporto e assistenza alle pmi per la preparazione ai mercati internazionali	euro 469.820,00
finanza e credito	euro 420.000,00
formazione, orientamento al lavoro e alle professioni, placement	euro 410.350,00
ricerca, innovazione, qualità e digitalizzazione	euro 714.551,00
sostegno alle infrastrutture e reti di sistema	euro 12.728,00
attrattività turistica, commerciale e culturale del territorio	euro 449.890,00
sviluppo sostenibile e responsabilità sociale	euro 52.500,00
informazione economica a servizio del territorio	euro 60.100,00
sviluppo nuove imprese ed imprenditoria	euro 67.000,00
comunicazione e trasparenza, semplificazione e regolazione del mercato	euro 37.900,00
contributi all'azienda speciale camerale	euro 148.404,00

Per quanto riguarda l'Azienda Speciale, il Collegio prende visione di una breve relazione trasmessa dal CISE dove sono evidenziate le principali attività svolte a fronte del contributo camerale.

La gestione finanziaria (risultato delle decisioni di impiego e di raccolta di risorse finanziarie), pari a euro 53.000,00 (62.500,00 – 9.500,00), si riferisce principalmente alla previsione di proventi di natura mobiliare (stimati in 20.000,00 euro), di interessi su prestiti al personale e di proventi sul conto corrente bancario aperto presso l'istituto cassiere sulla giacenza disponibile. Il calcolo degli interessi bancari è stato effettuato sulla base del tasso stabilito dal Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze 9.06.2016 in quanto dall'1/2/2015 le Camere di Commercio sono assoggettate al regime di Tesoreria Unica.

Nella gestione straordinaria (gestione di attività non caratteristiche derivanti da eventi straordinari non di competenza dell'anno) lo stanziamento preventivato (euro 254.000,00) risulta essere quello derivante dall'emissione, prevista nel 2017, del ruolo esattoriale relativo al diritto annuale 2014 di cui si stima un importo più elevato rispetto ai crediti esistenti in bilancio al 31.12.2016.

Sono previste inoltre rettifiche di valore dell'attivo patrimoniale nella misura di euro 1.500,00 derivanti dalla prevista operazione di conferimento, a titolo di aumento di capitale della società Rimini Congressi S.r.l., delle azioni della società Palazzo dei Congressi S.p.A. (l'importo stanziato costituisce la differenza di valutazione fra il valore di conferimento derivante da una perizia e il valore risultante dal bilancio camerale).

Il Collegio, inoltre, verifica la corretta applicazione delle seguenti disposizioni che continuano ad operare anche per l'anno 2017 e che comportano per l'ente l'obbligo di effettuare i prescritti versamenti a favore del bilancio dello Stato:

- **dell'art. 61 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112**, comma 17, che dispone il versamento delle somme derivanti dai tagli ad apposito capitolo del Bilancio dello Stato, nella misura fissa stabilita per l'anno 2009 con riferimento alla spesa dell'anno 2007;

- **dell'art. 2, commi 618 e 623, della L. 24.12.2007, n. 244** così come modificato dall'art. 8 del D.L. 31.05.2010 n. 78 convertito nella Legge 30.07.2010, n. 122 che dispone il versamento – entro il 30

giugno di ogni anno - della differenza tra l'importo delle spese di manutenzione, ordinaria e straordinaria relativa agli immobili, sostenuta nell'anno 2007 e l'importo rideterminato a partire dal 2011.

Per quanto attiene agli oneri di funzionamento, in particolare è stato verificato il rispetto in sede previsionale delle limitazioni di cui al **D.L. n. 78/2010 e successive modifiche e integrazioni**, di seguito sinteticamente riepilogate:

- Art. 6, comma 3: importi di indennità, compensi e i gettoni agli organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati;
- Art. 6 commi 7-8: spese per studi e incarichi di consulenza;
- Art. 6, comma 12: spese per missioni;
- Art. 6, comma 13: oneri per attività di formazione
- Art. 6, comma 9: divieto di sponsorizzazioni;
- Art. 6 comma 14: spese per autovetture.

Alle disposizioni sopra descritte si sommano quelle contenute nel **Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito nella Legge 14 agosto 2012, n. 135** che, sinteticamente prevede:

- Art. 1: rafforzamento del ruolo della CONSIP e delle Centrali di Committenza regionali quali canali per l'approvvigionamento di beni e servizi e ricorso al Mercato Elettronico (Consip e/o Intercenter) per l'acquisto di beni e servizi se presenti nei cataloghi MePa;
- Art. 3: blocco degli adeguamenti ISTAT relativi ai canoni dovuti per l'utilizzo di immobili in locazione passiva;
- Art. 5 comma 7: fissazione, a partire dal 1° ottobre 2012, al massimo a € 7,00 del valore del buono pasto attribuibile al personale dipendente;
- Art. 5 comma 10: ricorso, tramite apposita convenzione con il MEF ai servizi di pagamento delle retribuzioni o comunque affidamento ad altro fornitore nel rispetto di tale limite;
- Art. 8 comma 1: promozione della dematerializzazione degli atti e dei processi per la riduzione delle spese di funzionamento e contrazione degli oneri per telefonia fissa e mobile;
- Art. 8 comma 3: adozione di interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi con versamento annuale di tali somme ad apposito capitolo di bilancio dello Stato entro il 30 giugno.

Sempre in tema di consumi intermedi, il legislatore è intervenuto con una ulteriore norma di contenimento, introdotta dall'art. 50 del **Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89** che dispone una ulteriore riduzione, a decorrere dall'anno 2014 su base annua, pari al 5% della spesa sostenuta per i consumi intermedi nell'anno 2010.

Per tutti i limiti di spesa, sulla base di quanto indicato nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 26 del 7.12.2016, i conteggi sono stati effettuati prendendo come parametri di riferimento gli aggregati di spesa di ciascuna delle camere accorpate.

In virtù di quanto previsto dal comma 322 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) che consente variazioni compensative fra le diverse tipologie di spesa soggette a limitazione, si riepilogano gli importi dei singoli conti soggetti a tagli diretti e i relativi stanziamenti nel bilancio preventivo 2017 predisposti nel rispetto del limite massimo complessivo di spesa e per assicurare un più efficace funzionamento dell'ente precisando che il limite di spesa è stato determinato prendendo quale parametro di riferimento gli aggregati di spesa di ciascuna delle camere accorpate:

Conto	Descrizione	Limite di spesa	Stanziamento 2017
325040	Consulenti	817,05	5.000,00
325051	Rappresentanza	243,26	243,00

325059	Autovetture	2.577,31	800,00
325083	Pubblicità	4.578,40	4.758,00
325087	Missioni	25.637,40	16.010,00
325085	Formazione	40.274,50	30.000,00
329012	Commissioni	15.172,52	14.500,00
TOTALE		89.480,44	73.088,00

Come noto, la maggior parte degli importi soggetti a decurtazione sulla base delle norme "tagliaspese" non costituisce economia di bilancio per l'ente in quanto i risparmi devono essere versati ad appositi capitoli dell'entrata del bilancio dello Stato.

In relazione ad alcuni importi, in particolare quelli relativi al versamento calcolato sui consumi intermedi, oggetto di contestazione in sede di monitoraggio contabile e gestionale da parte della Ragioneria Generale dello Stato, il Collegio prende atto che sono stati previsti in via prudenziale appositi stanziamenti alla voce accantonamenti al Fondo Rischi e oneri.

Il Collegio attesta quindi il rispetto di tutte le norme di revisione della spesa pubblica sopra indicate.

Passando all'esame del piano degli investimenti, il Collegio si sofferma sugli stanziamenti previsti per la valorizzazione del patrimonio immobiliare della Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, che trovano puntuale riscontro nella programmazione dei lavori adottata rispettivamente con delibera n. 69 da parte della Giunta della Camera di Commercio di Forlì-Cesena e con delibera n. 76 da parte della la Camera di Commercio di Rimini.

A) Lavori di importo > 100.000,00 (comunicati all'Osservatorio)

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Completamento dell'impianto elettrico della sede di Forlì (1 ^a stralcio) *	225.000,00		
Risanamento conservativo uffici 5 ^a piano della sede di Forlì **		440.000,00	
Manutenzione straordinaria sede di Rimini V. Sigismondo	411.000,00		
TOTALE A)	636.000,00	440.000,00	

B) Lavori di importo < 100.000,00

Manutenzioni straordinarie di piccola entità - sede di Forlì	40.000,00	20.000,00	20.000,00
Manutenzioni straordinarie di piccola entità - sede di Cesena	20.000,00	10.000,00	10.000,00
Manutenzione straordinaria locale P.zza Saffi ang. V. Allegretti (a carico dell'assegnatario) – sede di Forlì	60.000,00		
Manutenzioni straordinarie di piccola entità - sede di Rimini	16.490,00		
TOTALE B)	136.490,00	30.000,00	30.000,00

TOTALE GENERALE	772.490,00	480.000,00	30.000,00
-----------------	------------	------------	-----------

*importo risultante dal progetto esecutivo

** importi indicativi: la progettazione deve ancora essere effettuata

Oltre ai lavori sugli immobili sopra indicati, sul bilancio di previsione sono stati previsti investimenti, per un ammontare complessivo pari a euro 1.543.310,00, finanziati con utilizzo dell'avanzo patrimonializzato e quindi senza ricorso a finanziamenti.

Riepilogando, gli investimenti previsti nel 2017 sono così suddivisi:

Manutenzioni straordinarie, restauro e risanamento conservativo di immobili	€ 772.490,00
Acquisto immobile V. Sigismondo Rimini	€ 456.320,00
Acquisto mobili, hardware, macchinari e attrezzature; impianti	€ 164.500,00
Acquisto licenze e altre imm. immateriali	€ 15.000,00
Prestiti e anticipazioni	135.000,00
TOTALE	€ 1.543.310,00

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio, preso atto

- a) che la Giunta Camerale, ha destinato una significativa quota di risorse caratteristiche al sostegno e alla promozione delle imprese e del territorio;
- b) che le previsioni di entrata dell'Ente, stante il perdurare della crisi economica, sono state prudenzialmente stimate anche per l'esercizio 2017, tenuto conto delle disposizioni del D.L. 24.06.2014, n. 90 (riduzione del 50% del diritto annuale rispetto al 2014);
- c) che la Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, nella predisposizione del proprio preventivo 2017, persegue politiche di contenimento della spesa;
- d) che quindi il preventivo economico 2017 è stato impostato prevedendo l'utilizzo di una minima parte di avanzo patrimonializzato al fine del raggiungimento del pareggio (euro 341.000,00);
- e) che l'ente ha ottemperato in sede preventiva alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica, così come sopra analiticamente indicate

esprime il proprio parere favorevole al bilancio preventivo 2017 pur segnalando, tuttavia, l'esigenza di un continuo monitoraggio della spesa e delle fonti di entrata al fine di consentire il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio e di preservazione del patrimonio, principi cardine per una sana gestione dell'Ente.

I SINDACI REVISORI:

F.to Dott.ssa A. Irlando – Presidente

F.to Dott.ssa I. Celestino – Componente

F.to Prof. C.Travaglini – Componente